

PROGETTO SILLABO PENNY WIRTON

Premessa

La Scuola Penny Wirton Mugello ha studenti di molteplici provenienze, età, livelli culturali e di conoscenza dell'italiano.

Anche gli insegnanti volontari hanno competenze varie e diverse; in questa nota si riporta qualche riferimento comune (comunque discutibile e modificabile) che ci aiuti lavoro, anche al fine di rendere più sicuro e più rapido l'apprendimento degli allievi.

1. DA CHE PUNTO SI PARTE?

Come capire velocemente le esigenze dell'allievo. I livelli di competenza di nostro interesse. I Test di ingresso per scegliere il percorso di studio e i test d'uscita/passaggio per stimare i progressi.

2. DOVE VOGLIAMO ARRIVARE?

Quali sono gli obiettivi da raggiungere.

3. GLI STRUMENTI E LA PRATICA.

Che cosa serve per le varie esigenze. Materiale d'uso (quaderni, pannelli, lavagna, penne, video, registrazioni, etc.), libri 'di testo', libri e testi di lettura ed esercitazione, fotocopie, etc. Quale strumento usare. Correlazione fra livelli di competenza, libri di riferimento e altro materiale.

1. DA CHE PUNTO SI PARTE?

Nel colloquio iniziale si raccolgono i dati anagrafici e qualche cenno biografico (scuola, lavoro, lingue parlate) e si riportano le informazioni sulla scheda (v. Allegato 1). Compiendo questa azione e indagando esplicitamente, se possibile, sulle esigenze linguistiche dell'allievo, si riesce a individuare in linea di massima il percorso da compiere.

Un possibile approfondimento sulle capacità di comprensione e di espressione orale si può fare con l'aiuto delle immagini standard (V. Allegato 2) e con l'elenco delle prime 500 parole.

Per l'individuazione delle competenze più esplicitamente scolastiche (lettura, scrittura, grammatica) ci si può aiutare con i 3 Test di 'Italiani anche noi' pag. 402-405 (V. Allegato 3), annotando le varie difficoltà e fin dove si riesce ad arrivare.

Per i livelli più avanzati si può usare

- un test di comprensione del testo che l'allievo può fare da solo (V. Allegato X)
- un invito a scrivere un breve testo (p.es. 'scrivi la richiesta di iscrizione a questa scuola, con le tue generalità e le motivazioni')

La copia dei test compilati e annotati può essere allegata alla Scheda dell'allievo.

Il colloquio d'ingresso può durare da un minimo di 1 ora a 2 ore.

Sulla scheda personale si esprimeranno a parole le diverse gradazioni e livelli delle varie competenze.

Si può prendere spunto dallo schema seguente. Si indicheranno sulla tabella i livelli stimati, da aggiustare via via nelle lezioni successive. Questa schematizzazione, da sperimentare, può essere utile per formare i gruppi e stimare i progressi.

Alla fine del colloquio è necessario riportare sulla scheda personale dello studente anche un parere sintetico sul percorso da compiere e le fasi da approfondire.

	M – Livello minimo	A – Livello base	B – Livello intermedio	O – Livello avanzato
C- Comprensione orale	Lo studente comprende le frasi e le domande più semplici, pronunciate lentamente e ad alta voce. Conosce il significato di pochi vocaboli (100-200?)	Lo studente comprende gran parte delle frasi e le domande non troppo complesse. Conosce il significato di non molti vocaboli (<500)	Lo studente comprende la gran parte della conversazione. Conosce il significato di un numero sufficiente di vocaboli (<1000).	Lo studente comprende quasi totalmente quel che gli si dice, anche velocemente. Conosce il significato di molti vocaboli (>>1000).
P-Parlare – Espressione orale	Lo studente si esprime con molta difficoltà. Si fa comprendere, magari con parole singole, in situazioni comunicative semplici e note. Può avere pronuncia difettosa di qualche fonema. Ricorda pochi vocaboli.	Lo studente si esprime con qualche difficoltà, ma si fa comprendere, specialmente in situazioni comunicative semplici e note. Pronuncia spesso difettosa. Ricorda pochi vocaboli, con qualche confusione. Pronuncia frasi corrette solo con imitazione.	Lo studente si fa comprendere piuttosto bene. Solo poche le pronunce difettose. Ricorda molti vocaboli. Pronuncia frasi compiute con qualche errore.	Lo studente parla con competenza linguistica. Solo dall'accento e da qualche raro errore si capisce che l'italiano non è la sua lingua madre. Ricorda quasi tutti i vocaboli necessari per le normali conversazioni.
L – Lettura	Legge (pronuncia le parole che vede che vede), ma comprende poco, se non parole singole o frasi semplicissime. Molti difetti di pronuncia e di accento.	Legge piuttosto correttamente e comprende le parole pronunciate se il discorso è facile. Qua difetti di pronuncia e di accento.	Legge fluentemente e comprende se il discorso non è molto difficile. Pochi difetti di pronuncia e di accento.	Legge fluentemente e comprende tutto, con poche eccezioni. Solo rari difetti di pronuncia e di accento.
S- Scrittura	Scriva con molta difficoltà, magari solo in stampatello maiuscolo, anche parole copiate. Poche le parole scritte correttamente sotto dettato.	Scriva con grafia accettabile, magari anche in corsivo, parole copiate. Diversi errori sotto dettato. Moltissimi errori nella scrittura di propria iniziativa. Conoscenza solo dei primi elementi della grammatica.	Scriva con buona grafia. Pochi errori sotto dettato. Errori nella scrittura di propria iniziativa. Conoscenza degli elementi fondamentali della grammatica. Difficoltà di applicazione delle regole.	Scriva bene, con nessun errore sotto dettato. Rari errori nella scrittura di propria iniziativa. Conoscenza buona delle regole della grammatica, di norma ben applicate.

Scolarità	0 Pre Alfabeto o Analfabeta Non ha ricevuto alcuna formazione scolastica nel suo Paese di origine; oppure: la sua lingua madre non è scritta o non è oggetto di insegnamento. Allievo che non ha mai imparato a leggere e scrivere nella sua lingua madre, che ha ricevuto poca o nessuna istruzione formale
	+ Scarsamente scolarizzato o semialfabeto Ha ricevuto un'istruzione limitata nella sua lingua madre (in generale, meno di 5 anni). Fanno infatti parte di questo gruppo coloro i quali hanno difficoltà a utilizzare la letto-scrittura anche nella lingua del Paese d'origine. Si può considerare in questo gruppo anche lo straniero che non ha o mai letto o scritto lingue con alfabeto uguale o simile a quello italiano.
	++ Scolarizzato Con licenza media, diplomato, laureato. Con questa categoria il percorso formativo può concentrarsi fin dall'inizio sull'apprendimento linguistico, comprendendo anche lettura e scrittura ed individuando come obiettivi in uscita anche quelli dei livelli del QCER (V. Allegato 4)
Conoscenza di altre lingue 'ponte'	+ Conosce un po' di inglese (francese, spagnolo).
	++ Conosce bene l'inglese (..).

TABELLA DELLE COMPETENZE															
	-	M			A			B			O			+	
		0	+	++	0	+	++	0	+	++	0	+	++		
C															
P															
L															
S															
SCOLARITA':		0	<input type="text"/>	+	<input type="text"/>	++	<input type="text"/>								
LINGUA PONTE:		<input type="text"/>										+	<input type="text"/>	++	<input type="text"/>

P.es.: Helena, nigeriana, da 4 anni in Italia, licenza media, comprende un po' l'italiano (50%), si esprime molto male in italiano, si fa comprendere per le cose semplici, ma con molta difficoltà (vocabolario scarso, pronuncia e forma estremamente carenti). Conosce un po' l'inglese, lo scrive con errori e forse lo legge un po'. Non parla molto con italiani. Scrive qualche parola in italiano, con errori, in corsivo. Riesce a leggere con una discreta pronuncia, non conosce tanti vocaboli. Verbi solo al presente. Dopo un paio di lezioni su alfabeto e pronuncia si può cominciare il corso regolare di 'Italiani anche noi' da pag. 41. Da tener presente che Helena ha bisogno di superare il prima possibile il test d'italiano CE per il permesso di soggiorno. Sembra che abbia la volontà di farlo.

	-	M			A			B			O			+
		0	+	++	0	+	++	0	+	++	0	+	++	
C			X											
P		X												
L			X											
S		X												

SCOLARITA' 0 + ++

LINGUA PONTE: INGLESE + ++

P.es.: Raban, afghano. Capisce abbastanza l'italiano, si lascia capire parlando in italiano, molto stentato come pronuncia e come forma; scarsamente scolarizzato (5 anni?), sa copiare le lettere in stampatello maiuscolo, ma ha difficoltà a riconoscerle e a pronunciarle. Conosce solo qualche parola d'inglese. Raban per esigenze di lavoro ha necessità di esprimersi meglio con le parole, in particolare nel suo settore (fa il cameriere). Da privilegiare assolutamente questo aspetto, almeno nel primo periodo.

	-	M			A			B			O			+
		0	+	++	0	+	++	0	+	++	0	+	++	
C			X											
P			X											
L	X													
S	X													

SCOLARITA' 0 + ++

LINGUA PONTE: INGLESE + ++

DOVE VOGLIAMO ARRIVARE?

Nella nostra Scuola non ci sono esami da superare e neanche specifici obiettivi da raggiungere. Cerchiamo di aiutare persone straniere ad esprimersi in italiano corretto perché ce lo chiedono. Pensiamo che ciò sia utile per loro, nuovi italiani, e anche per noi, vecchi italiani.

Lo straniero che viene alla nostra Scuola può esprimere, relativamente alla nostra lingua, bisogni e desideri specifici (*voglio prendere la patente; mi serve parlare italiano per trovare lavoro; mi vergogno di parlar peggio dei miei figli; non ho niente da fare e voglio impiegare meglio il mio tempo; so parlare, ma non so scrivere; ho studiato sui libri la grammatica ma non riesco a conversare bene, etc.*). Bisogna rispettare bisogni e desideri di chi chiede e non cercare a tutti i costi di imporre i nostri.

Ma anche a prescindere dai desideri degli allievi, obiettivo imprescindibile è quello di mettere in grado chi non lo sa ancora fare di comprendere ed esprimere parole e frasi che servono per la sopravvivenza.

E anche per gli stranieri che da anni sono in Italia e 'si arrangiano' la nostra prima azione deve esser aiutarli a esprimersi bene, con una pronuncia comprensibile, con un vocabolario adeguato e con una forma il più possibile corretta.

2. LA PRATICA E GLI STRUMENTI

.....

Livelli QCER

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza (“Base”, “Autonomia” e “Padronanza”), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A – Base

- **A1 – Livello base**

Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l’altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

- **A2 – Livello elementare**

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell’ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B – Autonomia

- **B1 – Livello intermedio o “di soglia”**

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

- **B2 – Livello intermedio superiore**

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l’interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un’ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C – Padronanza

- **C1 – Livello avanzato o “di efficienza autonoma”**

Comprende un’ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

- **C2 – Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse**

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.